

Sabato 13 settembre si terrà in città una manifestazione provinciale. Tra i promotori il consigliere comunale Daniele Dossi

# La Brianza in piazza a Vimercate per dire basta al massacro di Gaza

**VIMERCATE** (tlo) La Brianza si mobilita per Gaza e sceglie Vimercate per scendere in piazza.

E' fissata per sabato della prossima settimana, 13 settembre, una grande manifestazione per dire stop al genocidio in atto in Palestina per mano del governo di Israele. L'evento, «Oltre i confini: dalla Brianza a Gaza», è voluto e organizzato dai giovani amministratori di Monza e Brianza.

Decine le adesioni consiglieri e assessori comunali e provinciali, che hanno sottoscritto un documento di ferma condanna di quanto sta accadendo chiedendo lo stop immediato del massacro in atto.

«La devastazione e la sopraffazione quotidiana inflitte al popolo palestinese dal governo israeliano sono una ferita per l'umanità intera - scrivono i giovani amministratori locali della Brianza - Un genocidio sotto gli occhi del mondo. Quello a cui continuiamo ad assistere con una brutalità e una ferocia che si fanno sempre più gravi non può lasciarci indifferenti. Non possiamo tacere di fronte all'orrore di un massacro di questa portata, con il rischio di una pericolosa assue-

fazione nei confronti delle drammatiche notizie che ogni giorno ci arrivano da Gaza».

«Sappiamo - proseguono - di non poter fare molto, ma sentiamo anche il dovere, come rappresentanti delle istituzioni locali, di fare la nostra parte, alzare la nostra voce, dare la nostra testimonianza per smuovere il sentimento delle nostre comunità territoriali».

«L'iniziativa - spiegano il consigliere comunale di Vimercate **Daniele Dossi** e il consigliere provinciale **Vincenzo Di Paolo**, tra i promotori - nasce in maniera spontanea da un gruppo di giovani amministratori locali di diversi Comuni della Brianza, di diversa estrazione politica ma accomunati, oltre che da un fattore generazionale, da un sentimento di sgomento, indignazione e vergogna, da una speranza per il futuro, da un desiderio di pace che ci ostiniamo a pensare possibile».

Una piazza aperta «a chiunque - spiegano ancora - voglia condividere questo messaggio di pace, contro la disumanità e la barbarie, con la speranza che questo sia solo il primo passo per arrivare

**Daniele Dossi, consigliere comunale di maggioranza, è uno dei promotori del documento di condanna contro il genocidio in atto a Gaza e della manifestazione che si terrà sabato della prossima settimana**

a costruire iniziative territoriali che abbiano la promozione della pace come elemento distintivo».

Il gruppo di amministratori ha sottoscritto un appello in cui presentano le motivazioni e le ragioni di questa azione.

«L'impegno quotidiano per le nostre città, i nostri comuni, le nostre comunità locali - si legge nel manifesto dei promotori - ci fa



assumere una consapevolezza profonda per il destino del mondo e dei popoli. Siamo parte del mondo, di quel mondo che guar-

da attonito la ferocia dell'uomo verso l'uomo. Ci tormenta la drammaticità della morte che colpisce donne, uomini, bambini. Ci tormenta la distruzione di città, villaggi, scuole e ospedali. Ci tormenta la distruzione dell'anima di persone costrette a morire ogni giorno, a morire più volte al giorno. E' la testimonianza che arriva da alcune donne palestinesi: l'angoscia di sentirsi morire migliaia di volte ogni giorno è qualcosa di peggio della morte stessa. Questo è il sentimento che provano costantemente i nostri coetanei in Palestina, ragazze e ragazzi, donne e uomini imprigionati in uno spazio e in un tempo senza futuro».

«Di fronte a tutto questo - prosegue il documento di consiglieri, assessori e sindaci - vogliamo provare a reagire, e a farlo collettivamente. Vogliamo lanciare un messaggio che dalla Brianza raggiunga idealmente Gaza e, oltre Gaza, tutti i luoghi in cui l'animo di persone innocenti è devastato da distruzione e morte. Non possiamo dimenticarci che l'intero mondo è in fiamme, conflitti armati e guerre attraversano tutto il pianeta. Vogliamo lanciare un messaggio che raggiunga le nostre comunità, perché non è più il tempo di guardare altrove: la storia ci chiederà conto del nostro agire».

L'appuntamento, come detto, è per sabato 13 settembre, alle 15, a Vimercate, in piazza Santo Stefano.